

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8.  
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo 1. Pubblicità in abbonamento 3.000 lire l'anno, 1.000 lire il semestre, 500 lire il trimestre. 2. Avvisi ufficiali occasionali 3.000 lire l'anno, 1.000 lire il semestre, 500 lire il trimestre.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE  
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 25 - Semestre 12.50  
Trimestre 6.50 - mese 3

## CRONACA PROVINCIALE

### I danni degli internati e degli invalidi

Epilogi di invia da Roma in data 17.

Il Ministro delle Terre Liberate su analogo interrogazione dell'on. Ciriani che a suo tempo vi inviò così la risposta:

«La riparazione dei danni ai cittadini italiani internati dal nemico nel periodo dell'invasione ed alle famiglie superstiti di quelli fra essi che accorsero per le dure condizioni dell'internamento stesso sono oggetto di studio nel proposito di estendere, per quanto del caso, le disposizioni della Legge sul risarcimento dei danni di guerra, anche ai danni alle persone derivati dal trattamento di internati. Tali nuove disposizioni dovranno essere coordinate ad altre in corso di studio per le quali verrà eziandio rimesso in discussione il diritto ad una speciale indennità a tutte le persone che per fatto di guerra sono rimaste temporaneamente inabili al lavoro, e ciò al fine di provvedere con un unico atto legislativo alle riparazioni dovute così agli internati che agli invalidi, di guerra, potendo questi ultimi essere equiparati ai primi nei casi di infermità, contratte a cagione dell'internamento».

A completamento degli studi e per togliere le risorse su tali proposte il Ministro del Tesoro raccoglie gli elementi di fatto necessari a precisare la portata finanziaria del provvedimento: fraintanto il sottosegretario al Tesoro per l'Assistenza Militare e le Pensioni di guerra provvede con erogazioni di speciali sussidi ai casi particolari degli di maggiore considerazione».

**Sussidi alle famiglie dei caduti**  
Epilogi di invia da Roma in data 17.  
Ad una interrogazione con risposta data dall'on. Ciriani, delle quali avete già pubblicato il testo, il Ministro del Tesoro ha così risposto:

«I criteri di massima per la concessione dei sussidi straordinari alle famiglie dei militari morti in guerra, sono fissati dal Decreto Ministeriale del 17 ottobre 1918 Ar. 49. Esso stabilisce che i sussidi straordinari siano concessi, di regola, una volta tanto, dopo istruttoria sommaria, che accerti:

- a) La causa della morte del militare;
- b) Il grado del militare defunto;
- c) Le condizioni economiche della famiglia richiedente;
- d) Il numero dei componenti la famiglia.

Le due ultime condizioni vengono accertate mediante informazioni dei Reali Carabinieri del luogo dove la famiglia stessa dimora.

Questi criteri sono generalmente, noti a tutti gli interessati per la propaganda intensa fatta dagli Uffici provinciali per l'Assistenza Militare e le Pensioni di guerra, dipendenti da questo Ministero per le numerose pubblicazioni edite a cura di questa Amministrazione Centrale, fra cui specialmente il manifesto affisso in tutti i Comuni del Regno, negli uffici postali e ferroviari, il 25 febbraio 1919: «Popoluccio! Assistenza alle famiglie bisognose dei militari di truppa e dei morti in guerra ecc.» stampato in più di 100 mila copie e ovunque bello e diffuso.

Durante e nell'immediato dopo guerra, la concessione dei sussidi rispose a veri e reali bisogni del momento, e pertanto i criteri della legge furono eseguiti con una grande liberalità e senza rigore alcuno.

Oggi, che la più gran parte delle famiglie già gode la pensione privilegiata di guerra, che moltissimi hanno già ottenuto un bruto sussidio straordinario e che l'assistenza militare deve urgentemente trasformarsi costituendo man mano organismi che tendono in principal modo a ricostituire nei danneggiati dalla guerra le forze produttive di lavoro, è necessario ricordarsi dei criteri di massima stabiliti dalla Legge.

Ciò nonostante le istanze di sussidio sono tuttora regolarmente esaminate ricevute e respinte non già in blocco, ma solo quando manchino gli elementi richiesti che, come è stato sopra ricordato, sono: due: morte a

causa od in occasione di servizio, e stato di bisogno.

L'interrogante vorrebbe che si prescindesse dallo stato di bisogno: ma questo criterio non può essere seguito dal Governo.

### Il senatore co. di Brazza e le ferrovie della Carnia

Riceviamo dall'Illustre Senatore co. Filippo di Brazza, la seguente:

Roma, 16 marzo 1920  
Ho letto con molto interesse nel suo giornale l'articolo relativo al progetto dell'allacciamento delle attuali linee ferroviarie con quelle dei nuovi territori omessi, e della costruzione di altre linee.

E' inutile dirle che io applaudo di tutto cuore a questo progetto e come ho fatto anni fa per l'Ostigia Treviso, e per la Sacile Pinzano, non mancherò di appoggiarla colle mie modeste forze.

Mi creda con tutta stima  
Filippo di Brazza

**CHIONS**  
Un bell'atto  
del Sindacato Agricoltori  
Egregio signor Direttore,

Quale Presidente del Sindacato Agricoltori di Chions mi allieto comunicare quanto l'ei sarà cortese di rendere di pubblica ragione:

«Mentre un proprietario di terre, saitando a più pari ogni principio di moralità e di umanità, queitava un povero colono ammalato, padre di due morti al fronte, per ridurlo sulla strada con tutta la famiglia, per colpe inesistenti; i soci del Sindacato Agricoltori di Chions, riuniti in una bella famiglia di fraternità, offrono oggi un piccolo obolo di L. 220 al compagno ammalato, e si dividono il lavoro che il compagno ammalato non può fare, sia per la sua malattia, sia per la mancanza di bovini, e tutto ciò a beneficio del padre altamente benemerito di fronte alla Patria».

Credo che la S. V. III. voglia con queste notizie toccare i cuori chiusi ad ogni sentimento fraterno, ed applaudire alla grande famiglia dei contadini che oggi sorge con veri sentimenti fraterni e con l'ideale unico dell'intenso lavoro dei campi.

La ringrazio e La saluto.  
Il Presidente

Assieme a questa, ci fu comunicata anche la lettera diretta all'agricoltore cui si volle portare il fraterno aiuto. Eccola:

Egregio Sig. Tonello

**CHIONS**  
«Ho il piacere di rimetterVi un piccolo aiuto dei Vostri fratelli lavoratori della terra, aiuto dato col cuore sapendoVi in condizioni disperate e ciò non per causa Vostra.

«Sappiate che la lega degli agricoltori è tutta una famiglia, il cui detto «uno per tutti e tutti per uno» è cosa sacra nei vincoli che affratellano oggi tutti i contadini di questo paese. Perciò Voi non dovete ritenere che questa sia una carità, ma è l'espressione esalta del dovere che ogni socio sente di avere di fronte al fratello che langue nella miseria.

«Si sta pensando per la Vostra sistemazione e speriamo di poter concludere meglio da soli che con l'aiuto dei Signori proprietari della terra, i quali per concederle hanno bisogno di movimenti e di prepotenza.

«Fratanto Vi mando i miei saluti e i saluti di tutti i soci con gli auguri della Vostra pronta guarigione».

Chions 16 marzo 1920.

**TOLMEZZO**

**Servizio automobilistico quotidiano.** — Da ieri 18, è andato in vigore un servizio automobilistico quotidiano andata e ritorno Tolmezzo-Udine. Il servizio è eseguito dalla intraprendente impresa Rizzo, e consta di due corse. Una che parte alle 8 da Tolmezzo, e l'altra che parte alle 16 da Udine, all'albergo Nazionale.

**PRATA DI PORDENONE**

**Furti continui.** — Ieri l'altro notte ignoti penetrarono, mediante scardinatura di una finestra, nel mezzo di questo signor Sindaco cav. Centazzo per commettere certamente un furto. Non poterono asportare che un pacco di sigari virginia e null'altro, poiché, disturbati dalla guardia di ronda, se la diedero a gambe inseguiti da qualche fucilata.

Questa notte pure da ignoti furono asportati un cavallo, un mulo e una carretta dalla casa posta quasi nel centro del paese dei signori Cipriani. Il danno ascende a circa L. 3000. Non vi sono sospetti.

**Servizio automobilistico.** — Finalmente si avrà il servizio con automobile da Pordenone a Oderzo: avrà inizio entro la prima quindicina di aprile p. v. sempre però se saranno terminate le carrozzerie che si dicevano pronte (mi sembra) ancora nell'ottobre scorso. Forse in allora non sarà stata asciutta la coloratura... Ad ogni modo speriamo che non manchi la benzina in aprile!

## VARMO

### Dimostrazione di donne in Municipio a proposito di scuole

A Roveredo, frazione di questo Comune, vennero, fin dal decorso luglio, assegnate dalla superiore autorità scolastica due maestre; una per la prima e terza, l'altra per la seconda e quarta. Si fa notare che, essendo il numero degli alunni frequentanti della scuola di oltre 130, le insegnanti assegnate erano e sono assolutamente insufficienti.

Vicino a Roveredo vi è pure un'altra e più grossa borgata: Romans. Qui l'autorità scolastica di cui sopra assegnò una sola maestra, pur essendo la popolazione scolastica di quella frazione assai numerosa; circa 180 alunni.

Questo Commissario Prefettizio avanzò reiterate istanze al Provveditore agli Studi di Udine affinché anche a Romans venissero destinate due maestre; ma il Provveditore rispose sempre negativamente, ed un suo telegramma del 28 Gennaio decorso comunicava «che per ragioni note era impossibile assegnare a Romans una seconda insegnante, anzi si faceva obbligo alla titolare di dover reggere da sola quella scuola unica riordinata».

A tale categorico rifiuto non si diede per vinto l'avv. Marò; tanto fece e si adoperò che ottenne finalmente dal suddetto R. Provveditore il trasferimento di una maestra da Roveredo a Romans.

L'altra, mattina, per tempo, egli si recò a Roveredo, prese con sé la maestra Sacco Teresa, e condusse a Romans.

Da qui le ire della popolazione di Roveredo.

Ed oggi, buon numero di uomini e donne di detta frazione si presentarono in Municipio e fra schiamazzi assordanti urla e vivaci battibacchi volevano che il Commissario si recasse di nuovo a Romans a prendere la maestra Sacco ed a ricondurla a Roveredo. Questo l'avv. Marò non fece però promise d'interessarsi presso l'Ufficio scolastico Provinciale per avere una seconda maestra per Roveredo. Spedì in tale senso un telegramma al Provveditore agli studi ed incaricò il sig. Bassi Giovanni consigliere della locale Camera del Lavoro di andare a Udine per convincere quelle autorità scolastiche ad accontentare le giuste esigenze della popolazione di Roveredo.

## RONCHIS DI LATISANA

Egregio Signor Direttore,  
della Patria del Friuli,

Leggo oggi nel suo pregiato giornale in data 15 c. m., una corrispondenza con molte inesattezze relative ai fatti avvenuti in Ronchis il giorno 8 c. m.

Non è vero che al mio apparire in bicicletta 200 persone abbiano chiesto ad alta voce il sussidio di disoccupazione perché io invece mi recai indisturbato a casa e dopo un'ora circa mi avviai, sempre in bicicletta, verso Latissana per ragioni d'ufficio. Non molti, ma un solo dimostrante mi rincorse e mi rivolse qualche parola; ma io gli risposi a tono, mi staccai da lui e continuai la strada fino a Latissana senz'essere costretto a retrocedere.

Ritornato a Ronchis, mi presentai al Municipio, non ricevetti molestie da chicchessia ed ordinai la distribuzione del pacco vestiario che avvenne nel massimo ordine; ma poiché il Deposito 2.º Fanteria, più volte sollecitato per iscritto ed oralmente, non aveva consegnato tutti i pacchi, non si poterono soddisfare tutti gli smobilitati.

Alla mia uscita pochissimi ubbriachi ed alcuni monelli proferirono parole che non mi ledono, non essendo il Commissario responsabile della mancata spedizione di i sussidi di Gennaio e di Febbraio da lui più volte sollecitata: né della incompleta spedizione dei pacchi. La sera stessa continuai la dimostrazione dei pochi forasentiti che cantarono l'inno dei lavoratori avanti la casa del cav. uff. don Trombetta.

Le sassate sono una mera invenzione del corrispondente che ha perduto la memoria dei fatti dopo la decorrenza d'una settimana.

E' a mia cognizione che da parecchio tempo nel comune di Ronchis si preparava una dimostrazione bolscevica diretta naturalmente contro la persona del capo; ma lo scopo non si raggiunse, sia per la mia opera, sia perché i dimostranti si trovano di fronte a persone di buona volontà pronte a reagire con parole e con fatti.

Da tutto ciò che esposti Ella, signor Direttore, potrà arguire quanto sia inesatto l'articolo del suo corrispondente.

Sentitamente La ringrazio. Dev.mo  
Avv. G. B. Marò

Commissario Prefettizio di Ronchis di Latissana

**Per inserzioni rivolgersi all'Unione Pubblicità UDINE**

## CODROIPO

**Dimostrazioni operaie** — Ieri mattina 18, si dovevano incominciare alcuni piccoli lavori, nei quali non potevano essere occupati che una cinquantina di operai. Ma una folla di disoccupati reclamava invece di essere assunta e non ci fu verso di iniziare i lavori.

I dimostranti si recavano anche dinanzi al Municipio ad elevare proteste e furono anche lanciati sassi.

### La salvezza è nel lavoro

E' il titolo di un onesto articolo che l'on. Rigola pubblica nel *Problemi del Lavoro*, trattando della pace con la Russia.

«L'on. Nitti è quello stesso che si proponeva, oltre a realizzare non sappiamo quanti monopoli industriali, di esportare «più merci e meno uomini» per il dopo guerra. Ora pare che i governanti si vadano convincendo della necessità di capovolgere la formula «sia di lasciarla qual era prima della guerra. E dove andare se tutti i paesi sono in bilotta? Ci sarebbe la Francia che ha bisogno di una discreta quantità di mano d'opera. Ma le organizzazioni operaie francesi non si ristanano dall'ammorirci, fraintendendo, che è meglio che ognuno resti a casa sua. Si dovrebbe produrre all'interno, ma non si può produrre se mancano le materie prime. Nello stesso tempo non si dovrebbe comprare all'estero per non far salire il cambio. Si può dare situazione più illogica e più contraddittoria? Le importazioni, del resto sono già ridotte alla metà in confronto dell'avanti guerra. Dunque? Dunque non c'è, non c'era, anzi, che una mezza via di scampo: mettersi immediatamente al lavoro. I Governi hanno preferito baloccarsi col rimangiamento della carta d'Europa. E così quando l'Europa sarà a posto non le mancherà più che il necessario per vivere. Allora si rovescieranno i regimi colpevoli di tanta scelleraggine: verrà il socialismo, il comunismo l'anarchia. Ma non verrà purtroppo, punt in bianco, la ricchezza perduta. La umanità dolente dovrà nuovamente piegare sotto la pesante croce del lavoro e rimettersi in cammino. Nel lavoro soltanto è il rimedio ai suoi mali».

Verità elementari, dalle quali si deduce che la crisi odierna è, in gran parte, cagionata dalla stolta politica della vecchia diplomazia che non capì il mondo nuovo uscito dalla guerra.

Si deduce, inoltre, che la solidarietà operaia internazionale è un mito. Gli operai francesi, non vogliono saperne dei bravi e probi lavoratori italiani. Fratelli, coltell!

Anche fra i vari proletariati ci sono i privilegiati e i diseredati — i poveri e i pescicani — i soprafattori e i soprafatti. Il nostro proletariato è di questi ultimi, ma — nella sua ingenuità — crede all'internazionalismo di qualsiasi numero e crede alla benevolenza fraterna dei compagni inglesi, francesi tedeschi, ecc. I quali invece se ne infischiano e pensano a mantenere i propri privilegi di fronte agli stranieri!

**Congresso di proprietari di case demolite**

La Federazione delle Cooperative di ricostruzione, preoccupata dell'impossibilità, permanendo le attuali disposizioni, di una pronta ricostruzione delle case distrutte per fatto di guerra invita tutti i proprietari interessati a convenire a Treviso il giorno 6 aprile 1920 alle ore 10 in località che sarà successivamente indicata, per discutere e deliberare sui seguenti ed urgenti problemi:

1. — Come ottenere dal governo che il risarcimento dei fabbricati sia fatto aumentando, di almeno il 500 0/0 i prezzi del 1914, anziché del solo 300 0/0 come era decretato fino a tutto il 1919 o del 350 0/0 come è stato decretato per il semestre 1920.

2. — Come rimediare all'inconveniente dell'imposta di successione che si fa pagare agli eredi sulla indennità da riscuotere dal governo, anziché sul valore dell'immobile, con grave spoliazione di tanti eredi che si vedono posti nella impossibilità di ricostruire e sperperazione con quelli che ebbero le case riparatte come ricoveri.

3. — Come ottenere che l'esecuzione dei lavori a spese del comitato governativo anche per la ricostruzione delle case completamente demolite, sia pure limitandosi alle case dei piccoli proprietari artigiani e alle case coloniche fino ad esempio a L. 50.000 di importo di ciascuna ricostruzione, somma limite adottata per i ricatti come ricoveri.

4. — Come ottenere che — quando ne facciamo domanda — vengano preferiti nella concessione dei lavori a cottimo fiduciario i proprietari delle case — singoli o raggruppati — o la loro cooperativa di ricostruzione o consorzio, perché molte case, specialmente di artigiani e contadini, possono essere rifatte dai loro proprietari che già le avevano costruite da sé, dovendo a loro profitto quella quota di spesa di ricostruzione che andrebbe invece in remunerazioni di imprenditori o direttori.

## Critiche Osservazioni ecc.

### La bonifica del barino dello Strola

Un convegno — tenutosi negli ultimi mesi dell'anno decorso a Codroipo ed a cui presero parte i maggiori proprietari della zona sottostante alla Stradalla — fu dato compito a una Commissione di studiare il modo per addivenire alla bonifica del terreno che si stende fra il Tagliamento ed il Cormor.

I nomi componenti quella Commissione davano affidamento che l'opera grandiosa sarebbe tra non lungo volger di mesi iniziata.

Ah dunque si concretava qualche cosa di sodo per la restaurazione integrale di questi disgraziati paesi! Finalmente si sarebbe cessato di sperperare le finanze esauste dello Stato in lavori pressoché inutili e con fatale rilassamento della dignità dei lavoratori. Sarebbe stata la provvidenza della nostra zona. Perché le numerose squadre di operai ex emigranti sarebbero scesi sulla immensa superficie di steppe e di paludi, che ora si spiega triste e sterile, e — all'agitarsi del badile dissodatore — avremmo vista la terra rispondere con il sorriso delle messi biondegianti.

Ecco la primavera, la stagione propizia per il principio dei grandi lavori. Coraggio, operai: è l'ora vostra tanto bramata. Ornate di fiori — dei fiori silvestri della palude — i vostri picconi e cantate l'inno della risurrezione. Ad ogni colpo scatteranno dal suolo palustre scintille di vita. E voi ne rimarrete estasiati e prenderete ad amare la madre terra, che — più della Germania, dell'Austria e di tutte le Americhe — vi darà in compenso pane abbondante, vino, latte, oltre il godimento continuo del caro tetto natio...

Ali poveri operai che da più mesi attendete con ansia il lavoro redditizio per riprendere senza altre interruzioni angosciose il corso della vita civile: eccovi delusi!

Il progetto di bonifica è ancora in incubazione, e sarà gran cosa se verrà alla luce allora che voi, costretti dalla fame, avrete ripreso la via dell'esilio verso i paesi dove si lavora sul serio. E intanto?.. E intanto il R. Governo, che non sa scuotere il torpore di quelli cui oggi incombe il maggior dovere di lavorare all'incanalamento delle energie sociali tra gli argini segnati dal benessere dei lavoratori e della Patria, intanto, dico, il R. Governo vi offre altre strade a pulire o a sistemare.

Dopo queste dolorose constatazioni sia lecito porgere invito all'on. Commissione di cui sopra di valorizzare le conseguenze disastrose della propria tardività di azione, e di decidersi ad agire prontamente, reclutando altro personale tecnico che la coadiuvi onde condurre tosto a termine il progetto e dar principio al lavoro.

**Fra libri e giornali**

### Il "Strola Furlan,"

Dopo un lungo periodo di silenzio, a novantanove anni di distanza dall'apparire del primo *Strola Furlan* che nello Zorutti trovò la sua origine e con lui raggiunse il massimo splendore, per iniziativa della Società Filologica Friulana venne pubblicato il *Strola Furlan* per il 1920.

Certamente sarà difficile raggiungere la naturalezza dei promissori, la spigliatezza allegria dei preamboli, la tagliezza delle satire, la forza degli epigrammi e l'altezza delle liriche Zorutti; e infatti egli, quasi conscio della sua capacità, nella «Me bi-grafie», dove in mezzo al sorriso e alla caricatura spunta viva la frase amara dicéva:

Cognos che fra qualche an  
Anche il strola furlan  
dopo di fu fruiat tanh canochj  
a l'a di l'a a fa tiere di bocai,  
e presentiva che dopo la sua morte pochi avrebbero saputo scrivere il lunario, pochissimi tenere allegro e ammaestrare il popolo.

Dopo muari iò, scommett  
Nissun j ghale il drett

E fu profeta. Dopo morto il povero *Strola*, tutti vollero seguire i suoi passi; egli fu come una luce viva che attrae e verso la quale tutti si volgono: per molti anni il lunario di venne quasi una tradizione per i friulani. Così, con un indirizzo molto più pratico dello *Strola Zoruttiano*, il *Del Torre* pubblicò il *Contadine*, al quale

però in quarant'anni di vita la musa suggerì poche cose e di assai poca importanza. Continuano i Turchetti e lo Zinelli e qualche altro isolato, ma anche i loro *Strolas*, quantunque raccogliessero talvolta poesie di qualche merito, erano ben lungi dal raggiungere quella fisionomia e quell'impronta friulana che solamente lo Zorutti sapeva dare alle sue opere.

La Società filologica Friulana volle, e le siamo grati, iniziare i suoi lavori riprendendo la tradizione letteraria più popolare come quella che torna più adatta a diffondere e tutelare il nostro linguaggio; e nel nuovo *Strola* notasi appunto questo proposito, forse un po' troppo accentuato data la piccola mole della pubblicazione.

Il tempo ristretto e la necessità di incominciare non permise del certo quella accurata scelta nei componimenti che si avrebbe desiderato; va bene rievocare il passato, ma dovendo lo *Strola* rivestire per la sua stessa natura necessariamente un carattere di attualità non si deve dimenticare o trascurare il presente; di tante glorie vissute e sventurate subite in questi brevi anni dal popolo friulano, in esso non troviamo che debolissimi cenni.

Un lavoro più rispecchia la vita emotiva di un popolo e più sarà sentito e otterrà maggiore favore e divulgazione; il successo del lunario dello Zorutti lo troviamo appunto in ciò; essi erano per tutta la società, per lo studioso e per l'ignorante, per la signora e per il contadino, per lo scrittore e per l'operaio.

E in parte il nuovo *Strola* s'è messo su questa strada; né tempo, né luogo, e forse nemmeno la competenza mi permettono di prendere in esame e di censurare (si critica con tanta leggerezza, tutto, oggi!) il contenuto del nuovo lunario; ma invece mi compiacerò di rilevare un pregio, a tanti probabilmente passato inosservato, che arricchisce la pubblicazione e onora la Società Filologica Friulana:

Chest an  
o' vin fat chel che o' vi podai  
Chest an cu ven  
o' farin al di mibr

Ecco, questa è proprio la via che deve essere battuta; riconoscere sé stessi e migliorando ascendere. Lo *Strola* non poteva terminare con più felice pensiero; l'atto è accorto, ma la promessa semplice e seria contiene il germe fecondo di una più ampia operosità, caratterizza e avvalorà gli intenti e le finalità elevate degli amici e cultori del nostro dialetto.

Piero Smeda de Marco

**Ore di gnot...** (1)

Ore di gnot pal Cors, dal lundin:  
un neri pont nel-moto e nel-tasor:  
anime sole, su, cuntri corint,  
drete partiant il pès dal to doltor.

Voll sbarde ch' ai dais penstr lontan,  
reclams di ben e tufs di nostalgia:  
l'è par cadè il volt. Oh, triate l'ore  
ch'a parate cun ricuars, ogni malle.

E malle a di sel, Cemti, se no,  
quasi platat chel ram dal pierolôr  
fermà di colp e volt e pass e car,  
splatad da une vetrine dentri il clâr?

Come ublidit di mago a pront coman,  
corin d'inter visions dal timp passad:  
un mar di verd can-jadis di pomars,  
e shianz di ucel e un alar profund,

e vòs di contadins ch' a si sfadât,  
e clampanit ch'a cugin d'in fra 'l verd,  
e la rie di chet mons che su, lontan,  
nel clâr turchin dal etl, can chel si pierd,

Un picat or, ridint d'ogni colôr  
ne chiasc inasop: un nld di pàs sigôr  
e la int? Oh! la int! Sparisc ogni vision  
di sot i colps ch' al va batind il clâr.

Tra la fole, ch'a par d'un altri timp  
e che di né no sa dunt quant l'or,  
anime sole, su, cuntri corint,  
drete partiant il pès dal to doltor!

Dai patti, fin muri, ma che l'italie  
salvi i sile fis e cui sile fis l'andè!

Rome, 1 mars dal 1918

Fubiane

(1) Durante l'anno dell'esilio, molte furono le voci di dolore che dalle anime dei friulani profughi si elevavano, così nel loro dialetto natia, come in lingua. Noi pensiamo che sarebbe patriottico il raccogliere, a documentazione della sensibilità del popolo nostro — tanto misurato nelle sue espressioni da essere giudicato freddo e quasi insensibile da chi non lo conosce.

Avuta in quasi giorni copia d'una accurata poesia dialettale di quel tempo della nostra collaboratrice «Fubiane», la pubblichiamo, non senza rianzare con la memoria, a quei giorni di dolore, in cui l'anima si commoveva e sanguinava per ogni mossa circosanza, anche se la speranza non ricordeva in modo diretto la piccola adorata Patria lontana.

**Campade e materiale elettrico**

Ingresso - Dettaglio  
Sconto speciale agli  
Installatori elettrici  
Impianti di luce elettrica  
ecc. ecc.

Gianpiero Penazzi Udine  
Negozio P. Viti Ena  
Riva del Castello 1  
Telefono N. 121





TRIGESIMO

S. LEONARDO

## CRONACA CITTADINA

L'8. Alpini in festa

L'Istituto Federale di credito e le sottoscrizioni al Prestito Naz.

## L'audace ma fallita avventura di un falso capitano

Vi è qui in disloccamento un reparto del 2.° fanteria che dipende dal deposito di Udine, ed è affidato al comando di un tenente, ora, del tenente signor Fiorentini.

Ieri, verso il mezzogiorno, si presentò al reparto un "superiore".  
— Capitano Cavallo. — si qualificò egli.

— Tenente Fiorentini. — rispose il giovane ufficiale.

— Ho l'incarico di prendere in consegna il distaccamento. —  
— Sissignore.

E il tenente obbedisce, naturalmente al superiore, e fa la sua consegna regolare, compresa quella della cassa che conteneva circa un migliaio di lire. Ma pure, mentre compiva, in perfetta buona fede, le sue operazioni, una domanda gli molinava insistente nell'intimo.

— Ma come? Si procede ad un mutamento di comandante, e all'ordine del giorno non se ne dà l'avviso? —

E la domanda si ripete anche dopo compiuta la consegna. Egli vuole sincerarsi. E corre al telefono per chiedere informazioni al comando del Reggimento.

— Mutamenti di comandante? ma qui nessuno ci ha pensato. Capitano Cavallo? ma qui nessuno lo conosce. Questo capitano è senza dubbio un truffaldino. Ci penseremo noi, subito.

E il colonnello Filippini, comandante del Reggimento, appena informato, manda a Tricesimo il capitano Menchini e il tenente Zuppoli, i quali accompagnano il "signor capitano Cavallo" al carabinieri, dove finì col dichiarare il suo vero nome (forse perché potrebbe avere ancora menfina) certo Maiocchi di Lodi, travestito per l'occasione da capitano Cavallo.

Questa volta, l'audacia sua non ebbe il premio che egli sperava, ma soltanto quello che realista meritava. Tanto più che egli portava indosso documenti e permessi falsi.

## TORREANO DI CIVIDALE

Festa di Reduci. — A Prestino domenica scorsa seguita una festa di Reduci. Cominciò con la comunione poi verso le nove, i giovani del paese, con la banda in testa, andarono ad incontrare i reduci delle altre frazioni.

Società di M. S. e Previdenza di Prestino offese agli ex combattenti un Vermouth d'onore e dolci e sigari. Il sindaco cav. Volpe lesse un nobilissimo discorso, al quale rispose il parroco, furono entrambe applaudite. Di più vi fu la commemorazione dei caduti. Delle bambine offesero un garofano bianco ai reduci. Segui la messa a cui partecipò anche un picchetto armato dal comando di Cividale. La festa si protrasse anche nel pomeriggio con suoni e cori.

## CIVIDALE

Beneficenza. — Fra le disposizioni di ultima volontà del compianto Signor Antonio Vuga è compreso anche un legato di L. 1000 a favore della Congregazione di carità e L. 1000 per i poveri di Rualia. Le lire 1000 per i poveri verranno immediatamente erogate le altre verranno investite in un certificato di rendita e memoria del defunto.

## S. PIETRO AL NATISONE

## Ultimi echi del delitto di Vernassimo.

Ieri seguì l'autopsia del Bevilacqua fatta dal dott. Franchi da S. Leonardo e presenti il dott. cav. uff. Accordini ed il Giudice Istruttore di Udine. Risultò che il Bevilacqua aveva il cuore trapassato per la larghezza di 5 cm e mezzo.

## LIGOSULLO

## Tentato omicidio in alta montagna?

L'altro giorno certo Cimentini Gattano si presentò all'ospedale da campo di Paulare per farsi medicare una ferita d'arma da fuoco all'angola sinistra dichiarata dai medici guaribile in una trentina di giorni. Il Cimentini recatosi poscia dal maresciallo dei carabinieri della stazione di Paulare, raccontò l'origine della ferita, e secondo le sue dichiarazioni si tratterebbe di un tentato omicidio.

Egli narrò che mentre si trovava in alta montagna, certo Graighero Gio. Balta d'anni 30 da Reccolana, da una distanza di circa 400 metri dopo, aver ben mirato, l'egli avrebbe tirato contro, con intenzione di ucciderlo un colpo di moschetto mod. 1891.

Il Cimentini non sa spiegare il motivo dell'attentato.

Il fatto ha destato in paese impressione, poiché ferito e feritore sono conosciutissimi.

Il Graighero venne arrestato.

## AVIANO

## Un incendio doloso

Ieri nella frazione di Costa avvenne un grave incendio che in breve distrusse il caseraggio di G.B. Poties, cagionandoli un danno di 5000 lire. Sembra che l'incendio sia stato doloso, provocato dall'accensione di un razzo.

## Solenne commemorazione dei Caduti in guerra.

Promossa dalla locale Sezione Combattenti, si svolse ieri, in forma veramente solenne, in questa Chiesa Parrocchiale, la commemorazione dei Caduti in guerra dei Comuni di S. Leonardo, Grimalco e Sregna.

La continua dirotta pioggia non ha trattenuto la popolazione di queste Valli, la quale è accorsa numerosissima ad onorare i suoi bravi figli caduti.

Intervennero le Rappresentanze dei singoli Comuni, ad eccezione di quello di Sregna, e cioè per San Leonardo il sig. Predan Umberto sindaco, Chianca Antonio, Salamati Giovanni, Cernotta Faustino, consiglieri, Rucchini Giovanni segretario, Sirca cav. Giuseppe conciliatore; per Grimalco, in rappresentanza del sindaco il consigliere Canale Filippo ed il segretario sig. Primisig Luigi. Le Insegnanti di tutti i tre Comuni colle rispettive scolaresche dirette dal maestro sig. Battaino.

Notiamo inoltre: il Maggiore Brillo cav. Giuseppe comandante il 30.° gruppo Artiglieria da montagna qui di stanza coi dipendenti Ufficiali, nonché la truppa disponibile. Il sig. Tenente Lavoriero Augusto, del Distretto Militare di Udine, tanto benemerito delle Sezioni Combattenti del Friuli. Il Consigliere direttivo della Sezione, nelle persone dei signori Bernardino Angelo, Carlig Augusto, Stefano Pietro, Stevan Gino, Urbanig Angelo e gran numero di Soci. Alle ore 9.30 giunse da Udine la musica del Battaglione "Edolo" gentilmente concessa. Formatosi quindi il corteo di autorità di un Plotone di Artiglieria e dei soci della Sezione, questo si diresse alla Chiesa Parrocchiale al suono delle marce funebri con in testa la propria Bandiera e quella della sezione di S. Pietro al Natisone.

Nella Chiesa parata a tutto s'ergeva maestoso il Catafalco adornato di trofei d'armi e di bandiere nazionali, con ai lati due pezzi di piccolo calibro. Ai quattro Angeli del Catafalco facevano onore quattro Artiglieri armati.

La messa in "articolo mortis" del Caudillo venne egregiamente eseguita dai bravi Coristi di San Leonardo diretti dal sig. Qualizza Luigi.

Al Vangelo, il Celebrante Don Emilio Casero lesse finalmente l'elogio funebre, con un discorso molto elevato con concetti cristiano-patriottici veramente ispirati, si da toccare i cuori e commuovere l'uditorio.

Fatta poi l'Assoluzione e disposti al pubblico nel recinto della Chiesa, spiegate le bandiere delle due Sezioni nell'atrio con a fianco tutte le Autorità convenute, il Presidente della Sezione sig. Sittaro Pietro ringraziò per il loro graditissimo intervento tutte le singole Rappresentanze ed autorità, e particolarmente il Comando del 30.° gruppo Artiglieria per essersi gentilmente prestato a rendere più solenne la funzione.

Parlò poi il sig. Tenente Lavoriero che con nobili espressioni rievocò ed esaltò i poveri caduti. Fu calorosamente applaudito.

Gli seguì l'oratore ufficiale il sig. Gino Stevan, segretario della sezione, e il suo discorso (che ragioni imprevedibili di spazio ci impediscono di riportare) fu un commoventissimo inno ai gloriosi nostri morti — che la sciarono genitori, pose, figli con l'alterezza in cuore di servire la Patria, con fierezza di veri italiani, ma con l'intima speranza di ritornare alle loro famiglie, orgogliosi di avere contribuito per la Grande Patria, di averla fedelmente servita.

Egli chiuse il suo nobilissimo discorso con queste invocazioni:

«Dal nostro labbro — o combattenti, o mutilati e invalidi, o cittadini tutti — escano commosse e ferventi come l'incenso nel cospetto di Dio Ascendano le nostre preci a suffragio dei nostri eroi che caddero combattendo per la Patria!»

Il suo discorso fu ripetutamente sottolineato da applausi, ed in ultimo l'oratore — che aveva commosso tutti — fu salutato dalle approvazioni generali e prolungate e ricevette numerose felicitazioni.

Da ultimo, parlò il sig. Carlo Jussig presidente dell'Associazione di San Pietro al Natisone, pur con molto applauso. Terminati i discorsi, il corteo si ricompose per ritornare colle bandiere e al suono delle marce alla sede della Sezione.

L'impressione per l'esito della cerimonia, malgrado il pessimo tempo fu ottima specialmente in queste popolazioni non abituate a simili manifestazioni. Il merito va tutto all'elaborazione della Sezione Combattenti.

## S. VITO AL TAGLIAMENTO

I soliti turisti. — Nella vicina San Giovanni, martedì notte i ladri, si introdussero nella stalla di certo Cristiane Raffaele e senza il minimo rumore, fecero partire due splendide mucche del valore di oltre L. 6000.

## PINZANO AL TAGL.

## Si appicca ad una trave

Ieri nella soffitta di casa, penzoni da un nodo scorsoio assicurato ad una trave fu trovato cadavere certo Giovanni Battista Tomai.

Il poveretto era da parecchio tempo affetto, e colto il desiderio che nessuno lo sorvegliava pose in effetto il triste divisamento.

## L'arrivo di Platt Adams

Oggi arriverà a Udine l'atleta Americano Platt Adams per passare in rivista gli atleti della regione.

Alle ore 15 nel campo di Via Mentana incomincerà lo spettacolo che si presume interessante, perché interverranno moltissimi campioni da ogni parte del Veneto.

L'incasso andrà a beneficio dei campioni italiani nelle prossime olimpiadi.

## I risultati della sottoscrizione

## in Friuli

## al Prestito Nazionale

Il 6.° Prestito Nazionale si è chiuso nella nostra città e nella nostra provincia con risultati superiori ad ogni aspettativa — risultati che possono considerarsi davvero splendidi quando si ponga mente alle condizioni eccezionali di questo territorio e di queste popolazioni.

La somma totale delle sottoscrizioni raggiunta presso la Banca d'Italia Filiale di Udine che, rappresentando la Direzione del Consorzio, accentrava con le proprie, anche le sottoscrizioni degli altri Istituti Consorziati, è di L. 87.530.000 di nuovo Prestito, somma questa che potrà essere suscettibile di qualche ulteriore aumento, giacché potrebbero ancora giungere comunicazioni tardive da località lontane della Provincia.

I suddetti ottantasettemilioni cinquecentotrentamila rappresentano le sottoscrizioni effettive raccolte in Udine e Provincia, e, secondo le informazioni che ci siamo procurate, risultano ripartite fra gli Istituti Consorziati raccoglitori come segue:

Banca d'Italia L. 34.017.000 (compresa L. 700.000 degli Uffici postali).  
Banca Italiana di S.onto 22.476.000.  
Banca Commerciale Italiana Lire 25.524.000.

Banca del Friuli 5.732.000.  
Cassa di Risparmio 2.265.000.  
Banca Cattolica 1.844.000.

Banca Cooperativa Udinese 972.000.  
Le sottoscrizioni con versamento in contanti ascendono a L. 50.780.000; quelle in Buoni del Tesoro a Lire 36.750.000.

Sono escluse dal totale generale su indicato le sottoscrizioni riservate in altre Province e delle quali, la più importante è quella ben nota di 8 milioni effettuata dalla nostra Cassa di Risparmio presso la propria Associazione di Bologna. Non comprende neanche le sottoscrizioni combinate con l'assicurazione sulla vita, le quali a quanto ci consta, hanno raggiunto presso la locale Agenzia Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni la cifra di L. 900.000 suscettibile anche questa di notevoli aumenti giacché per costate operazioni vi è tempo ancora un mese.

Tutto sommato, tra qui e fuori, il contributo della nostra Provincia allo splendido successo della grande operazione finanziaria deve ritenersi non inferiore ai 100 milioni.

Non possiamo non essere lieti di tale ragguardevole contribuzione, e ce ne congratuliamo vivamente coi sottoscrittori che hanno ancora una volta, malgrado tutte le avversità, tenuto alto il buon nome di questa regione.

E vada un plauso sincero a tutti coloro che con l'instancabile opera di propaganda e di persuasione e con una attività veramente esemplare hanno saputo superare le non poche difficoltà e conseguire così notevoli risultati.

## Una serata promossa

## dalla Filologica Friulana

La S. F. F. ha promosso un'interessante serata, degna del noto buon gusto dei nostri concittadini. Domani sabato alle ore 20.30, il dott. Giulio Cesare, valente difensore, leggerà diverse poesie friulane di dodici poeti contemporanei, nella sala maggiore della Civica Biblioteca a tal uopo gentilmente concessa. Si è certi fin d'ora che, dato l'interessante argomento e la valentia del difensore, numeroso pubblico verrà ad affollare la bella sala.

Il prezzo dei biglietti è di L. 1 (una) i soci della S. F. F. hanno l'ingresso libero, i non soci potranno acquistare biglietti presso il custode della Biblioteca stessa anche al momento della Conferenza.

Nozze. — Ieri mattina davanti all'assessore cav. Mirro la gentile signorina Miriam Bastia d'Afflito, figlia del colonnello cav. Luigi ha giurato fede di sposa al cav. Elio Bellavitis, cassiere presso la Banca d'Italia.

Agli sposi i nostri auguri, alle famiglie felicitazioni.

## Amministrazione scolastica

Il R. Provveditore ci comunica, avergli il Ministro della P. I. telegrafato quanto segue:

«A chiarimento dubbi e per evitare eventuali disparità trattamento preghi V. S. partecipare subito dipendenti capi istituto che possono ammettere militari ed ex militari attuale sessione straordinaria fino inizio ultimo turno servizio militare salute o famiglia».

Che sono ammissibili attuale sessione 1901 se interromperò studi per volontariato guerra nonché giovani forniti licenza inferiore conseguita sessione settembre se dimostrano tale conseguimento ritardato causa servizio militare.

## L'arrivo di Platt Adams

Oggi arriverà a Udine l'atleta Americano Platt Adams per passare in rivista gli atleti della regione.

Alle ore 15 nel campo di Via Mentana incomincerà lo spettacolo che si presume interessante, perché interverranno moltissimi campioni da ogni parte del Veneto.

L'incasso andrà a beneficio dei campioni italiani nelle prossime olimpiadi.

## Beneficenza a mezzo della Patria

Casa di Ricovero. — I nonni Nicolò e Maria Serafini, in morte della loro adorata nipotina Carlina Del Negro, L. 25. In morte Maria Cossutti ved. Spivach Ciri e Antonio Del Pup 10.

Mutilati di guerra (sez. di Udine). — In morte Maria Cossutti ved. Spivach, Grossi Maria 2.  
Scuola e famiglia. — In morte di Maria Cossutti ved. Spivach, Teresa di Spilimbergo 2.  
Orfan. di guerra. — In morte cav. uff. Carlo de Sabbata, Sandri ing. Giuseppe e Italia de Sabbata ved. Sandrini 50.

## Grande fiera di beneficenza

## Pasqua 1920

Illo Elenco dei doni pervenuti al Comitato Esecutivo.  
Ditta Luigi Agnola e C. 600 doni.  
Ditta Rossetto e Scarambelli, altri 100 biglietti d'ingresso al Cinematografo Cecchini (in complesso 200 biglietti da L. 1.25 l'uno) dott. cav. uff. Carlo Marzuffini, un calamaio a tre usi con porta carte.

Ditta Luigi Alberghetti e C. Succ. G. Mazzari, un servizio completo da 6 persone per antipasto in porcellana 6 piatti porta dolci porcellana decorati.  
Comm. Rubini dott. Domenico, una cartella di L. 100 nominali consolidato.  
Cav. Alessandro Nimis, un orologio sveglia.

Comitato Scuola e Famiglia, una pendola a muro.  
Comm. Luigi dott. Fabris, un servizio in argento, per dolci raccolto in elegante astuccio.

Barone Enrico Morpurgo, un astuccio servizio 12 cucchiaini in argento.  
Barone Elio Morpurgo e Famiglia, un nastro per toilette completo.

Ugo Camavito, 10 fazzoletti seta a jour 10 cachenez reps fantasia 120 fazzoletti cotone colorati 5 tagli Blouse crepe operate 20 dozzine fazzoletti in cotone inglese a jour.  
Cav. uff. Ugo Del Vecchio, un calamaio argento.

## Beneficenza a mezzo della Patria

Casa di Ricovero. — I nonni Nicolò e Maria Serafini, in morte della loro adorata nipotina Carlina Del Negro, L. 25. In morte Maria Cossutti ved. Spivach Ciri e Antonio Del Pup 10.

Mutilati di guerra (sez. di Udine). — In morte Maria Cossutti ved. Spivach, Grossi Maria 2.  
Scuola e famiglia. — In morte di Maria Cossutti ved. Spivach, Teresa di Spilimbergo 2.  
Orfan. di guerra. — In morte cav. uff. Carlo de Sabbata, Sandri ing. Giuseppe e Italia de Sabbata ved. Sandrini 50.

## Grande fiera di beneficenza

## Pasqua 1920

Illo Elenco dei doni pervenuti al Comitato Esecutivo.

Ditta Luigi Agnola e C. 600 doni.  
Ditta Rossetto e Scarambelli, altri 100 biglietti d'ingresso al Cinematografo Cecchini (in complesso 200 biglietti da L. 1.25 l'uno) dott. cav. uff. Carlo Marzuffini, un calamaio a tre usi con porta carte.

Ditta Luigi Alberghetti e C. Succ. G. Mazzari, un servizio completo da 6 persone per antipasto in porcellana 6 piatti porta dolci porcellana decorati.  
Comm. Rubini dott. Domenico, una cartella di L. 100 nominali consolidato.  
Cav. Alessandro Nimis, un orologio sveglia.

Comitato Scuola e Famiglia, una pendola a muro.  
Comm. Luigi dott. Fabris, un servizio in argento, per dolci raccolto in elegante astuccio.

Barone Enrico Morpurgo, un astuccio servizio 12 cucchiaini in argento.  
Barone Elio Morpurgo e Famiglia, un nastro per toilette completo.

Ugo Camavito, 10 fazzoletti seta a jour 10 cachenez reps fantasia 120 fazzoletti cotone colorati 5 tagli Blouse crepe operate 20 dozzine fazzoletti in cotone inglese a jour.  
Cav. uff. Ugo Del Vecchio, un calamaio argento.

Prof. cav. Uff. Guido Berghini, un servizio in porcellana dipinta a colori da scelti.

On. Girardini dott. Giuseppe, un porta lampade elettrico in bronzo lavorato con relativa cupola di vetro colorato.

Alessandro Ellero, 12 bottiglie acqua Colonia e 12 pezzi sapone Colonia.  
Ditta Nubian Company di Milano, 12 dozzine scatole Nubian cream e nere.

A. Bertelli e C. Milano, Almanacchi protumali, carta da lettere, cartoline ecc.

Officine Ricordi e C. Milano, Musica e pubblicazioni.  
Sotteri e Prospero Milano, 15 fazzoletti di esatriti assortiti per liquori e sciroppi.

Baldi e Lucchi Milano, una dozzina bottiglie acqua di Colonia.  
Filippo e Idanna Abignente di Frastello, da Salvini, L. 20.

Elenco dei doni raccolti nel Rione I. o Ditta Paolo Gasparis, n. 1 vestito da camera seta ricamata a mano, una camicetta seta ricamata a mano, un vestito in maglia di seta, n. 2 lenzuola lino candido con orlo a jour, n. 1 tappeto grande in lino.

Ditta Luigi Del Fabbro e C. N. 1 tappeto velluto orientale Grande da terra, un arazzo del Cremona Soosi, un arazzo del Bersari Ecco Homo grande, un servizio da the lino ricamato a mano Punto Venezia, un tappeto da tavola lino colorato ricamato punto Assisi.

D'Agostina Romano n. 1 pacco chiodi.  
Bernardoni Enrico n. 5 bottiglie vino appassito.

Italo Ronzoni, un orologio grande da muro.  
Ditta Noveletto n. 4 scatole tacchi di gomma, n. 3 pacchi lucido nero.

De Marzio e Florit, un portaritratti in argento.  
Orologeria Franz Remontuar Roschof, Domenico Romis, n. 12 pezzi porcellana e smalto per famiglia.

Ettore Travaglini, un scaldapiedi elettrico.  
Zani e Lobia, utensileria Milanese n. 83 pezzi ferro per famiglia.

Guiglielmo Land, n. 6 pezzi calzette cuffie vestiti vari.  
Orologeria Cassutti, n. 2 ciondoli, n. 2 pendipetto con catenella metallo bianco.

Angelo Spangaro, n. 1 vestito stoffa in pezza.  
Luigi Mantelli, n. 61 pizzo cartoleria in stoffa.

Romana D'Orlando, n. 12 fazzoletti colorati, n. 24 bandierine tricolori, n. 4 tagli blouse cotone.

Muro Pietro n. 18 paia calze uomo.  
Del Mestre Leone n. 2 maglie uomo, n. 1 golf lana, n. 12 asciugamani Macramè, n. 12 asciugamani crep.

Clain Adolfo, n. 1 blusone seta candido.  
Vaccato Simone, un paio scarpe da donna, 1 paio scarpe da ragazzo, 6 paia scarpe da bimbi, 4 scatole porta sapone.

Ditta Peressini Angelo, n. 2 scatole cariche, un porta ceneri, 2 penne stilografiche, una penna Pencil, un calamaio, un porta sigarette.

Ubr Emilio, una armonica.  
Del Pup F.lli, 3 dozzine calze, 6 dozzine saponette, 1 dozzina Cicerie, n. 288 porta candele, n. 100 borsellini.

Feruglio Luigi, 2 bottiglie vino, 2 bottiglie american Bitter.  
Geess Simone e Figli, n. 2000 cartoline illustrate.

Ditta Peressini Angelo, n. 2 scatole cariche, un porta ceneri, 2 penne stilografiche, una penna Pencil, un calamaio, un porta sigarette.

Ubr Emilio, una armonica.  
Del Pup F.lli, 3 dozzine calze, 6 dozzine saponette, 1 dozzina Cicerie, n. 288 porta candele, n. 100 borsellini.

Feruglio Luigi, 2 bottiglie vino, 2 bottiglie american Bitter.  
Geess Simone e Figli, n. 2000 cartoline illustrate.

Ditta Peressini Angelo, n. 2 scatole cariche, un porta ceneri, 2 penne stilografiche, una penna Pencil, un calamaio, un porta sigarette.

Ubr Emilio, una armonica.  
Del Pup F.lli, 3 dozzine calze, 6 dozzine saponette, 1 dozzina Cicerie, n. 288 porta candele, n. 100 borsellini.

Feruglio Luigi, 2 bottiglie vino, 2 bottiglie american Bitter.  
Geess Simone e Figli, n. 2000 cartoline illustrate.

Ditta Peressini Angelo, n. 2 scatole cariche, un porta ceneri, 2 penne stilografiche, una penna Pencil, un calamaio, un porta sigarette.

Ubr Emilio, una armonica.  
Del Pup F.lli, 3 dozzine calze, 6 dozzine saponette, 1 dozzina Cicerie, n. 288 porta candele, n. 100 borsellini.

Feruglio Luigi, 2 bottiglie vino, 2 bottiglie american Bitter.  
Geess Simone e Figli, n. 2000 cartoline illustrate.

## L'8. Alpini in festa

Per ricordare l'anniversario della battaglia di Varsaba (Tripolitania) martedì 23 corr. gli Alpini indurranno una festa.

La mattina nel cortile della Caserma Ufficiali e soldati ascolteranno la messa che verrà celebrata dal Rev. Mons. Anastasio Rossi quindi seguirà la distribuzione delle medaglie al valore. Nel pomeriggio giochi sportivi.

## I COMUNICATI

B. Scuola Normale. — Presso la Segreteria (via Dante, n. 1) le interessate possono ritirare i Diplomi di licenza normale, di abilitazione all'insegnamento e di licenza complementare così della sessione luglio 1917 come della sessione luglio 1919.

Ufficio provinciale del lavoro. — Comunica agli interessati che per l'entrata in Germania è sempre obbligatorio il visto da parte di un Consolato Germanico effettivo, cioè retto da un funzionario; e che, mentre commercianti e industriali che si rechino in Germania per affari, possono ottenere (di regola) il visto immediatamente, gli operai (donne ed uomini) devono prima di tutto ottenere il consenso delle autorità germaniche, prima della partenza.

Comunica inoltre che, secondo i più recenti criteri adottati dal Ministero delle Terre Liberate, le prestazioni d'opera fatte per conto del nemico nelle Terre medesime non sono comprese nella categoria «danni di guerra»; ma costituiscono invece una vera e propria ragione di credito di fronte al governo austriaco e fanno parte dell'indennizzo che il nostro Governo dovrà chiedere al nemico. Gli interessati, pertanto, hanno diritto di ricorrere, a propria tutela, al Comitato del Commercio dei sudditi nemici presso il Ministero dell'Industria Commercio e Lavoro.

I funerali di un maresciallo. — Ieri alle ore 16, partendo dall'Ospedale militare di S. Osvaldo, seguirono i funerali del maresciallo maggiore Pietro Baglione, del deposito 2.° Reggimento Fanteria. Vi parteciparono una larga rappresentanza degli ufficiali e tutti i sott'ufficiali del 2.° Fanteria, come pure numerosi intervennero i sott'ufficiali dei vari corpi di stanza a Udine.

Gli ufficiali e sott'ufficiali del 2.° Fanteria e i colleghi dell'8. Alpini inviarono ricche giurande; fiori inviarono pure la famiglia e i parenti dell'Estimio, parecchi dei quali seguivano dolenti la salma al Cimitero. Il tenente Bandi Alfido ed il maresciallo Carl Alfredo del deposito 2.° Reggimento Fanteria, posero l'estremo saluto.

A Bertelli e C. Milano, Almanacchi protumali, carta da lettere, cartoline ecc.

Officine Ricordi e C. Milano, Musica e pubblicazioni.  
Sotteri e Prospero Milano, 15 fazzoletti di esatriti assortiti per liquori e sciroppi.

Baldi e Lucchi Milano, una dozzina bottiglie acqua di Colonia.  
Filippo e Idanna Abignente di Frastello, da Salvini, L. 20.

Elenco dei doni raccolti nel Rione I. o Ditta Paolo Gasparis, n. 1 vestito da camera seta ricamata a mano, una camicetta seta ricamata a mano, un vestito in maglia di seta, n. 2 lenzuola lino candido con orlo a jour, n. 1 tappeto grande in lino.

Ditta Luigi Del Fabbro e C. N. 1 tappeto velluto orientale Grande da terra, un arazzo del Cremona Soosi, un arazzo del Bersari Ecco Homo grande, un servizio da the lino ricamato a mano Punto Venezia, un tappeto da tavola lino colorato ricamato punto Assisi.

D'Agostina Romano n. 1 pacco chiodi.  
Bernardoni Enrico n. 5 bottiglie vino appassito.

Italo Ronzoni, un orologio grande da muro.  
Ditta Noveletto n. 4 scatole tacchi di gomma, n. 3 pacchi lucido nero.

De Marzio e Florit, un portaritratti in argento.  
Orologeria Franz Remontuar Roschof, Domenico Romis, n. 12 pezzi porcellana e smalto per famiglia.

Ettore Travaglini, un scaldapiedi elettrico.  
Zani e Lobia, utensileria Milanese n. 83 pezzi ferro per famiglia.



## Un quadro di miserie

pervenuta una supplica da parte degli abitanti della casa segnata col N. 23 sorta in Via Asilo Marco Volpe un po' increduli circa le condizioni disastrose nelle quali versa quella povera gente, ci recammo sul luogo per vedere coi nostri occhi. L'impressione riportata fu una delle più desolanti. Dall'interno della casa che fa angolo colla via Castellana nessuno direbbe che dentro regnasse tanta miseria e tanto squallore. Al primo entrarvi fanno subito impressione vagiti e pianti. Una ragazza custode della casa ci accompagnò a visitare tutte le camere. Tale visita fu raccapricciata. Complessivamente nel caseggiato ci sono 19 famiglie distribuite in 22 vani della capacità media di m. 5 per 2. La custode, figlia di Moscherin Giovanni, ci mostra il suo « appartamento » composto di due vani: la cucina e la camera. In esse dormono ben dodici persone e fra non molto saranno in tredici, poiché sta per essere congegnato un figlio ora soldato. Di queste tredici persone dieci vivono alle spalle delle tre che hanno potuto trovare lavoro. Nella camera tutto manca. Mancano i vetri, mancano gli indumenti, mancano tavole e sedie... Tutto il loro corredo « personale » i dodici membri della famiglia lo portano in tasca. Di più, quando regna la miseria regnano anche i mali fisici e fra i dodici sono ammalati e costretti a tenere il letto: la madre e una bambina. La famiglia Luri Antonio è composta di quattro persone che mangiano e vestono sul salario del capo famiglia di professione giardiniere pagato a L. 5 al giorno escluse le domestiche ed i giorni piovosi. La famiglia Brusattin Costante formata di otto persone dorme in una sola camera su sei letti o per meglio dire sei brande coperte di pagliericcio. E così dicasi della famiglia Zanussi che ha una bambina ammalata e n'ebbe pochi giorni fa una morte. La famiglia Sinico Costantino composta di sei persone, che dormono su quattro letti in una sola camera. In un'altra camera che tra le altre cose serve anche da cucina ci sono cinque letti nei quali dormono ben nove persone. Le famiglie di Lusa, di Frutariol Pietro, di Cepposutti Pietro, di Merlino Lorenzo sono nelle medesime condizioni, e la famiglia Medeoosi composta di tredici persone « gode » di due camere; la famiglia Masetti Antonio e la famiglia Luigi Zanini, composta ciascuna di ben otto persone, dormono in numero tre letti; e la famiglia Confini Michele è costretta a dimostrare per poter vivere essendo il capo famiglia disoccupato. Il caseggiato è completamente privo di vetri; in certi luoghi mancano i soffitti. La miseria più squalida regna tra quella povera gente che non sa come tirare per sfamarsi. Noti anche che ci sono parecchi ammalati e che se sopravviene un'epidemia nessuno di quei disgraziati si salva. Essi si rivolsero al buon cuore delle Dame Americane per il tramite della « Patria del Friuli » e noi ben volentieri pubblichiamo l'appello, fiduciosi di poter giovare a questa colonia di tralci nostri, che versano in condizioni tanto pietose. Quei disgraziati non domandarono soldi, ma pane per sfamare i bambini ma vesti per vestirli, ma un'abitazione un po' meno affliggente. Ecco la lettera pervenuta, e che noi pubblichiamo integralmente.

## Lettera aperta

I sottoscritti capi famiglia pregano il sig. Direttore a voler inscrivere la presente sperando che fra le righe del presente Giornale possano oltre ad essere compatiti e aggiornati di un po' di sollievo avendo tutti numerosa famiglia e sottoposti a tutte le insidie e miserie di cui sono coinvolti, e sono costretti rivolgersi al buon cuore dei Cittadini tutti e di Enti umanitari per il sollievo dei bisognosi. Invano a tutte le pratiche state esperite a mezzo della locale Congregazione di Carità sia a mezzo dei Comitati per l'assistenza Civile avevano ed in più volte ricorso onde ottenere delle sovvenzioni di indumenti per la propria famiglia, ma per quante domande avessero inoltrato le povere famiglie dei profughi abitanti nella casa in Via Asilo Marco Volpe N. 23 sono tutt'ora nella massima indigenza e miseria. Ed a mezzo di questo Giornale essi capi famiglia firmatosi si rivolgono alle benevole Dame della Croce Rossa Americana affinché esse vengano in aiuto di queste infelici famiglie e con la presenza di queste benevole signore verificare sul luogo quanto bisogno esse incorrono a quanto di più necessario. Non chiedono sussidi monetari ma bensì qualche indumento atto a co-

prire le miserie carni ormai infrante per tanta miseria provata. Sono certi che la presente farà eco nel cuore generoso delle eccelse Dame della Croce Rossa Americana che come per lo passato hanno dato prova di tanta bontà così vorranno sollevare queste infelici famiglie che con vero amore seppero affrontare tutti i disagi della passata guerra confutando all'amor di patria a quello della miseria senza rimpianto alcuno. Certi di aprire l'animo dei buoni volenterosi e di vederli sollevati dal

bisogno di cui versano invano infiniti ringraziamenti a chi vorrà con cuore e con animo generoso offrire quel po' che chiedono. Mascarin Giovanni, Florida Antonietta, Martinelli Santa, Frutariol Pietro, Cognelluti Pietro, Merlino Lorenzo, Medeoosi Enrico, Brusattin Costante, Jussa Luigia, Masetti Leonilda, Fannin Maria, Palma Pietro, Medeoosi Giuseppe, Polet Lucia, Lurici Luigi, Zanusi Attilio, Tomasini Anna, Luri Antonio, Martin Caterina.

## ULTIMA ORA

### Convulsioni comuniste in Germania

Una battaglia in corso

Il Generale Luitwitz si è ucciso

ZURIGO, 18. La rivolta militarista di Kapp che è alla sua fase terminale ha dato inizio una rivolta ben più grave, quella comunista.

I rossi vogliono tentare con la violenza di montare a cavallo. La dittatura del proletariato minaccia di distruggere la vita della Germania: tutte le miserie, tutte le crudeltà, tutti i fenomeni terribili del bolscevismo si affacciano paurosi alla Germania.

Già il ritiro di Von Kapp era stato motivato da questa ragione, ed infatti nel comunicato con quale s'allontana dal potere dice: « spera che, agendo così salverà la precaria situazione della Patria, e si farà la unione degli animi, contro la minaccia distruttrice del bolscevismo ».

I conflitti comunisti sono intanto cominciati nella stessa Berlino.

Gli spartachiani agiteranno d'accordo coi socialisti maggioritari e con gli indipendenti.

Nella provincia del Reno, i soviet e i consigli degli operai si organizzano nelle officine e nei laboratori.

La polizia prende le misure per scioglierli. Scontri si sono già verificati, ed essendosi avuti a deplorare qualche morto, gli operai si sono messi in iscopero.

La Baviera sarebbe contraria tanto al governo di Kapp quanto a quello di Ebert, e vorrebbe l'autonomia.

A Düsseldorf sono pure avvenuti gravi conflitti; le barricate sarebbero state costruite attraverso le vie.

Stato nottizio dalla Olanda l'ex Imperatore, ha dato al Governo dei Paesi Bassi, l'assicurazione che egli si asterrà da ogni azione politica e che non provocherà difficoltà politiche per l'Olanda.

### La situazione critica a Berlino

MAGONZA 19. Si ha da Colonia: la situazione è critica a Berlino poiché gli indipendenti fanno dipendere la fine dello sciopero dall'accettazione di alcune loro condizioni fra cui il ritiro delle truppe da Berlino e la cessazione dello stato d'assedio. Si teme che le truppe del ballico non avendo ricevuto il loro soldo mercoledì si rivoltino.

Un posteriore telegramma dice: « Si ha da Berlino: La nervosità che qui regna è un po' diminuita, da quando si conoscono le dimissioni di Kapp. La situazione è pressappoco la seguente: i lavoratori non sono completamente soddisfatti del ritorno dell'antico governo e desiderano più ampie garanzie per impedire il ritorno di simili avvenimenti a quelli che si sono verificati. La commissione dei lavoratori alla testa della quale si trovano gli indipendenti esige che la potenza militare a Berlino sia affidata ai lavoratori o ai soldati e che una partecipazione di questa potenza sia assicurata agli indipendenti. Inoltre gli operai considerano come inaccettabile il ritorno di Noske al potere e dichiarano che egli è un traditore ».

La grande maggioranza degli operai tende verso l'estrema sinistra ma questa nuova tendenza non sembra ancora molto evidente ed è necessario attendere le prossime elezioni.

MAGONZA 19 da Berlino. Il proclama comunista dice che lo sciopero non deve cessare se la dittatura di Luitwitz non sarà rimpiazzata dalla dittatura di Noske.

### Ultimatum ad un ammiraglio

MAGONZA 19. I capi dei partiti della maggioranza hanno indirizzato ieri al capo della stazione della marina a Kiel ammiraglio Lomotoy, uno scritto sotto forma di ultimatum, nel quale si chiede il ritiro dell'ammiraglio come pure quello capo polizia di Kiel. Il potere deve passare a un editore di giornali al quale sarebbe aggiunto un commissario militare politico della maggioranza. Il capo stazione della marina ha rifiutato l'accettazione dell'ultimatum.

### Il potere ai democratici

MAGONZA 19. — Si ha da Amburgo: si annuncia da Kiel che il potere militare è provvisoriamente affidato ai democratici e il potere civile al consiglio social-democratico. L'ammiraglio Sektha ha preso dietro ordine del governo costituzionale il comando supremo. Il governo dell'Impero tornerà senza indugio.

### Le truppe inglesi int'evengono

ACQUISGRANA 19. — E' stato pubblicato un appello alla popolazione renana in favore della repubblica. Le truppe inglesi hanno occupato a Skannil il municipio e la casa del borgomastro installandovi mitragliatrici.

### Una vera battaglia in corso

ZURIGO 19. — Si ha da Colonia: distretto industriale ovest i comunisti sono padroni di Eberfeld e di Bornen. 15000 operai armati avanzano su Dortmund. Una vera battaglia in piena regola si è impegnata truppe e pezzi d'artiglieria sono entrati in azione. Si contano già un centinaio di morti.

### Il generale Luitwitz, suicida

Ordine d'arresto per Kapp

MAGONZA 19. — Il dott. von Kapp ha lasciato Berlino in automobile.

Si ha da Stoccarda interno Koch ha ordinato l'arresto di Kapp e della sua signora. Si ha da Colonia: giornali annunciano che il generale Luitwitz si è suicidato.

### Il consiglio supremo

esamina la situazione LONDRA 19. — Il consiglio supremo degli alleati si è riunito alle ore 16 al ministero degli affari esteri per occuparsi della situazione in Germania. Erano presenti Lloyd George, Lord Curzon l'onorevole Seeloin Cambain, Berthelot e gli ambasciatori di Francia, d'Italia del Giappone del Belgio, i periti militari ed altri.

### Una crisi in Jugoslavia

BELGRADO, 19. Poiché il blocco di opposizione si è astenuto di prendere parte alla seduta del Supelna, il gabinetto Protic ha iniziato trattative col partito di opposizione per costituire un gabinetto di coalizione. Si crede che le conversazioni potranno giungere a una conclusione fra due o tre giorni.

### Cortesie belghe

BRUSSELLES, 19. Il ministro delle scienze ed arti ha offerto una colazione in onore di Guglielmo Ferrero. Vi assistevano l'Amb. d'Italia Principe Ruspoli e personalità italiane e belghe. Il ministro del Re ha consegnato a G. Ferrero le insegne di Comendatore dell'ordine di Leopoldo Primo.

### I congiunti dell'amata

Antonia Galliussi

si sentono in dovere di ringraziare quanti, in qualsiasi modo, vollero onorare la memoria della cara Estina. Udine, 19 marzo 1920.

### La famiglia Baglione e Mascaretti

ringraziano di cuore quanti presero parte ad accompagnare il loro caro estinto.

Baglione Pietro

all'ultima dimora. Udine, 19 marzo 1920.

Domenico Del Bianco direttore responsabile.

Tipog. Domenico Del Bianco e Figlio

La salma del compianto

Cav. Ing. GUIDO PETZ

Direttore delle linee triulane della Società Veneta

decesso durante l'esilio in Bagni di S. Giuliano (Pisa) il giorno 7 ottobre 1918, verrà trasportata al Cimitero e sepolta nella tomba di famiglia, partendo dalla stazione della ferrovia alle ore 16 di venerdì 19 corr.

Udine, 18 marzo 1920

### AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2) CENTO LIRE MANCIA a chi è in grado trovarmi ambiente uso negozio possibilmente con annessa abitazione in posizione buona. Offerte entro il 25 corrente - Comelli viale Pa'manoia 24.

CARTA VECCHIA scarto: archivi, ritagli di tipografia e legatoria di libri, cartaccia netta di qualunque specie acquisto, pagamento a Udine. Indirizzare una cartolina Cartiera - Giuliano, Trieste, Casseta postale 444.

RECENTI arrivi dall'America fertili stock Macchine Utensili chiedere listino - Alliana Machinery company d'Italia - Corso Dante 40 - Torino.

MOBILI nuovi e usi vendonsi - Laboratorio Mobili Via Brenari 29. Udine (ex Filanda Giacomelli).

TORRELO anni uno Friulano Simmenthal vendesi presso Amministr. Antonio Candusso in Semmardechta (Pozzuoli).

PIANGHORI e suicipiani acquisto in qualsiasi stato. Offerte a Bianchi, Paolo Sarpi 37 ultimo piano, Udine.

AVVISO ALLE SIGNORE nel salone da parrucchiere sito in Via Rialto N. 9 venne riattivato il laboratorio in capelli con ricco assortimento trecce.

Si ricevono commissioni anche a mezzo posta. Il proprietario Osvaldo Turchetti.

UOMO intelligente capace qualsiasi occupazione nelle ore antimeridiane. mitti pretese. Rivolgersi all'Unione Pubblicità via Maniaco 8 Udine.

ACQUISTERE campi 50 con casa civile e colonica. Scrivere Di Benedetto Enrico via Paolo Sarpi 1 - Udine.

### MALATTIE DEGLI OCCHI

Istituto di Cura

Direttore: Prof. V. RUATA

della R. Università

Aiuto: Dott. C. ANTUZZI

Ambulatorio di Consultazioni

Corso del Popolo, 6 (Tel. 132)

Tutti i giorni dalle 10-12 e 14-16

CASA DI CURA

Via Umberto I N. 25 (Tel. 138)

PADOVA

### PIANTE SEMENTI

Fratelli Sgaravatti

Saonara (PADOVA)

125

Esami di

Cultura

Cultura

Cultura

Cultura

Cultura

Cultura

Cultura

Cultura

Cultura

Cultura

Cultura

Cultura

Cultura

Cultura

Cultura

Cultura

Cultura

Cultura

Cultura

Cultura

Cultura

Cultura

Cultura

Cultura

Cultura

Cultura

Cultura

Cultura

Cultura

Cultura

Cultura

Cultura

Cultura

Cultura

Cultura

Cultura

Cultura

SEME

## Erba Medica e Trifoglio

Rivolgersi all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA Sezione Merzi - UDINE

## IMPORTANTE

### CARBONI FOSSILI

della Società BESSLER, WAECHTER & Co. Limited (con un capitale di L. 12.500.000.000 interamente versato) con sedi nei centri carboniferi di Newcastle on Tyne, Glasgow, Cardiff e Hull. Piroscalfi in arrivi mensili a Trieste.

### ANTRACITE

della S. A. AGGLOMERATI ANTRACITE - AOSTA per motori a gas povero - Fabbriche Laterizi - Fornaci a carbone - Fabbriche Carburo di Calcio - in assortimento pezzatura - usce grigliate - nonché minute misto al pisello - già introdotta con esito brillantissimo in tutto il Regno.

Per acquisti schiarimenti campioni tipo e prezzi, rivolgersi al Rapp. esclusivo per l'intero Friuli

Sig. Alessandro De Pauli

con ufficio provvisoriamente in via Ronchi 34 UDINE

**Rappresentante**  
Unione Orologerie Bienne-Geneve  
Orologi di massima precisione  
**Grande Deposito**  
Argenterie Artistiche  
SPECIALITA  
in Articoli per regali  
Brillanti - Perle - Perle di colore  
Comp. re - Cambi  
Riparazioni - Incisioni

**G. FERRUCCI**  
Succ. A. RONZONI - Via Cavour 14  
- Casa fondata nel 1866

### ENE A GUBITTA

Succ. a PLING CALLIGARIS

UDINE - Via Paolo Sarpi - Portici Minusini

Grandi Depositi

di macchine per cucire e maglieria

con annessa scuola professionale

Ricco assortimento di pezzi di ricambio

per qualsiasi macchina

Officina per riparazioni

Aghi d'ogni specie - Seta luminosa

per ricamo d'ogni tinta

FILATI DELLA FABBRICA D. M. G.

Emporio Coltellaria di Maniago

## Pastina Secca

per bambini, ammalati e convalescenti  
Merce sempre pronta per la vendita all'ingrosso presso la Ditta  
F.lli LESKOVIC & C. Udine - Viale Stazione 3  
depositarli esclusivi per la provincia di Udine  
del Pastificio Triestino - Trieste

### Magazzini F.lli ZODO - Padova

Piazza del Santo (angolo Via Cappelli)  
forte stok di MACCHINE per CUCIRE  
di qualsiasi tipo a prezzi convenientissimi  
vendita all'ingrosso ed al dettaglio

### Fiera di Campioni e Magaz. Generali.

Società anon. con sede in PADOVA

Capitale L. 2.000.000

1-15 GIUGNO 1920

## LA FIERA INTERNAZIONALE DI CAMPIONI IN PADOVA

è nostra nica industria di ogni Paese.  
La Fiera si svolge sotto gli auspici della Camera di Commercio e Industria, del Comune e della Deputazione Provinciale di Padova.

Sono ammesse tutte le Industrie  
Speciali sezioni per le Istituzioni sussidiarie alle Industrie e al Commercio e per i progetti, invenzioni e brevetti.

Grandioso quartiere appositamente allestito con stand, gallerie e tettoie.

Delegati Ufficiali in Italia e all'Estero  
Chiedere informazioni all'UFFICIO CENTRALE DELLA FIERA (Palazzo della Camera di Commercio - PADOVA)  
Indirizzo telegrafico: Campioniera - Padova.

### FAGUS

Sciroppo italiano del prof. L. Becchi

dalla R. Università di Bologna

Tosse - INFLUENZA - Catarr

presso la migliori farmacia - F.L.P.I.M. Sgar-

gato, V. Poluzzi - Via mille 24 - Bologna.



ALESSANDRO GRIPPA e GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Aquileia 43 - UDINE

Grande Deposito in viale Stazione 3

# MOBILI

d'ogni genere e stile

per Studie, Aberghe, Caffè, Salotti, Salottini Camere, Cucine  
Tappezzerie, MATERASSI Elastici, RETI METALLICHE  
SEDIE CURVATE, CARROZZELLE per BAMBINI, Banchi  
per Scuole, Serramenti.

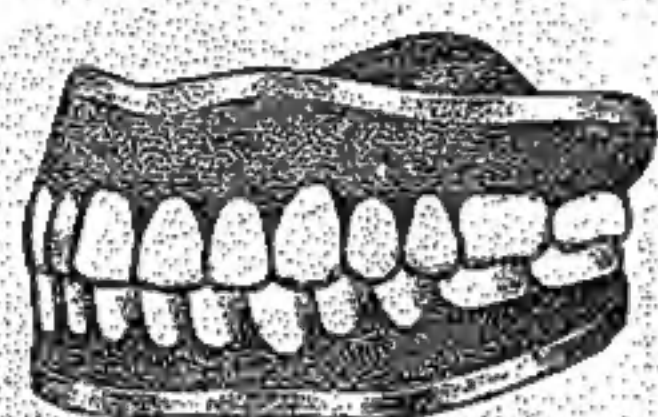
## Grande Fabbrica Nazionale d' inchiostri

Antracite - Alizarine - Nerissime indelebili - Rosso brillante - Copiativo  
doppio - Timbri - Stilegrafico - Sciolti per scuole - Cipoline - Colla - Liquida  
ecc. **Tipi perfettissimi migliori degli esteri**

**Acherina** la migliore, la più conveniente e diffusa lisciva li-  
quida - **Prezzi ridottissimi**

Udine - **ADRIANO TAMBURLINI** - Udine  
Via Duodo n. 34 (Fuori Porta Poscolle)

Le inserzioni per il Pic-  
colo e il Piccolo della Sera  
si ricevono all'Unione Pub-  
blicità Italiana - Udine



## AMERICAN DENTIST

Denti - dentiera artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno Corone d'oro  
Ponti all'americana (bridge-works) apparecchi raddrizzamento - Riparazioni.

**Lavori ideali**

UDINE - Via Mercatovecchio n. 41 p. p. - Udine  
Aperlo tutti i giorni dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.  
Visite gratuite ai poveri dalle 8 alle 9 - e dalle 18 alle 19



# Japon Cream Chic

Brevettata

**Crema Giapponese per calzature**

Concessionari \*\*\*  
per tutto il Regno:

**F.lli LIZZI & C. - Udine**

Via Cavallotti - 8

**E' la migliore al minor prezzo**

# PROSCIUTTI AMERICANI

**Lire 7.70 il kilo**

Deposito Vermouth di Torino - Grappa Padovana ed affini

## SCARPA ALCESTE

Chiavris 26 - Udine - (Di fronte al Molino Cointti)